



## L'isola dell'angelo caduto

*Carlo Lucarelli*

[Download now](#)

[Read Online](#) 

# L'isola dell'angelo caduto

*Carlo Lucarelli*

## **L'isola dell'angelo caduto** Carlo Lucarelli

Gennaio 1925. Mentre il Duce si assume alla Camera la responsabilità del delitto Matteotti, su una sperduta isola italiana, sede di una Colonia penale per delinquenti comuni e prigionieri politici, viene trovato il cadavere di una camicia nera. A indagare su questa morte, e su quelle che seguiranno, è chiamato un giovane commissario senza illusioni, né fascista né antifascista, un piccolo malinconico eroe involontario. Ha una moglie resa folle dalla tristezza, dalla solitudine e dagli influssi malefici che aleggiano sull'isola. Che sembra intanto sprofondare in una sorta di incantesimo sempre più insondabile, tanto che forse, ormai, allontanarsi è davvero impossibile...

## **L'isola dell'angelo caduto Details**

Date : Published March 13th 2001 by Einaudi (first published 1999)

ISBN : 9788806158354

Author : Carlo Lucarelli

Format : Paperback 224 pages

Genre : European Literature, Italian Literature, Mystery, Crime

 [Download L'isola dell'angelo caduto ...pdf](#)

 [Read Online L'isola dell'angelo caduto ...pdf](#)

**Download and Read Free Online L'isola dell'angelo caduto Carlo Lucarelli**

---

## From Reader Review L'isola dell'angelo caduto for online ebook

### Fabio says

Not bad at all, but not as blazing fast as Almost Blue. I found the story not completely consistent...and beware of the mega-spoiler on the back cover of the Repubblica edition!!!

---

### Alessandro says

Quasi quasi non sembra neanche un libro scritto da Lucarelli. Anche se è uno scrittore magnificamente descrittivo e che ti fa vivere appieno la sua storia, immergendoti totalmente nel periodo in cui la ambienta (è forse il migliore in questo), in questo romanzo, sarà per l'ambientazione (un'isola), si dilunga sulla descrizioni degli odori e dei sapori. Intendiamoci, niente che dia noia, anzi... ma sono abituato ad un Lucarelli preciso e meno "amo parlarmi addosso perché so scrivere bene".

Per questo motivo ero intenzionato a dare non il massimo dei voti, ma le ultime 15-20 pagine portano il libro ad una conclusione degna della fama del suo scrittore, e risultano migliori rispetto a quelle che le hanno precedute.

Avviso (senza spoiler). La fine, degnissima, non è per questo meno da amaro in bocca. L'aspetto giallo è importante, ma il colpevole si capisce comunque prima della fine del romanzo, per cui diventa secondario rispetto alla storia nel suo complesso.

Il protagonista principale è combattuto come tutti quelli dell'autore. Sembra quasi la copia preparatoria di un De Luca... se non fosse che i primi tre romanzi con protagonista quest'ultimo sono antecedenti.

Godibile come tutti i libri di Lucarelli, con una fine che non lo condanna all'oblio ma ad un buon ricordo... con quella punta di amaro a cui accennavo prima.

---

### Jon says

Extraordinary mixture of poetic language, psychology, and history to evoke the early years of Fascism in Italy. Set on an imaginary island where political prisoners are detained. Goes well beyond most police procedurals because enters the minds of many astonishing characters at their strangest

---

### incipit mania says

#### Incipit

Da allora, anche anni e anni dopo che...

L'isola dell'angelo [incipitmania.org](http://incipitmania.org)

---

### Alessandro says

La vicenda di questo romanzo si svolge su "L'isola dell'angelo caduto", una lingua di terra sperduta in mezzo il mare che, oltre ad ospitare una piccola comunità di pescatori e pastori, è utilizzata dal regime Fascista

---

come colonia penale per prigionieri politici. Il protagonista, un commissario di polizia all'apparenza privo di passione per il proprio lavoro, indaga su alcuni atroci delitti che hanno turbato la vita del paese. L'atmosfera dell'isola è surreale, quasi diabolica; il vento non smette mai di soffiare e il cielo è perennemente ricoperto dalle nubi. I personaggi stessi del romanzo subiscono inermi le ambigue influenze dell'isola.

Di questo libro è apprezzabile in modo particolare l'originalità della trama e dell'ambientazione e soprattutto lo stile un pò visionario di Lucarelli.

---

### **Paolina Daniele says**

Un giallo a sfondo storico che si svolge su un'isola sperduta dove venivano mandati in esilio coatto coloro che si opponevano al fascismo. Una serie di omicidi nel corso di tre giorni consecutivi sconvolge le vite degli abitanti dell'isola e del commissario della corona che su quell'isola non voleva rimanere. Alla fine verrà a galla una realtà macabra collegata a un complotto inaspettato.

La storia è scontata, si capisce fin da metà del libro chi potrebbe essere l'assassino, anche se non mancano i colpi di scena come nel caso della morte del soldato fascista Miranda. Vi è un chiaro riferimento al sesso e al piacere sessuale man man che si procede con la trama, soprattutto da parte del commissario che arriverà a tradire la moglie caduta in depressione dopo il trasferimento sull'isola.

Mi sono piaciute molto le descrizioni che Lucarelli fa dei paesaggi esprimendo con le sue parole sensazioni e percezioni che colpiscono immediatamente l'immaginazione e permettono di calarsi in quel tripudio di essenze oscure. Il vento, il mare, le rocce sembrano prendere vita sotto la sua penna.

Ecco perché 3 stelle.

---

### **Theut says**

Ormai è chiaro dal numero di sbadigli durante la lettura: Lucarelli non fa per me ;)

---

### **Il Di alby says**

Ho registrato un libro su BookCrossing.com!  
<http://www.BookCrossing.com/journal/13661632>

---

### **Bliv says**

Un'isola che non c'è per una storia sospesa nel tempo e nello spazio. Nel microcosmo che solo un'isola sa riprodurre, un commissario dalla vita scialba e piatta, direi senza slanci, si muove alla ricerca del colpevole di tre omicidi. E quando tutto sarà chiarito e quando anche la soluzione più conveniente sarà stata espressa, finalmente il commissario avrà un moto di orgoglio e di coraggio.

---

### **Gordie says**

Lessi di Lucarelli, qualche tempo fa, il suo Almost Blue e ne rimasi colpito positivamente: bella storia,

---

ottima trama, personaggi reali e ben delineati, scrittura impeccabile.

Mancava però qualcosa; qualcosa, badate, di puramente personale ed intimo, quindi, chiuso l'ultimo capitolo e concluso il romanzo, passai ad altri autori dimenticando lo scrittore italiano sugli anonimi scaffali della principale libreria del mio paese.

Ho scoperto solo ora, dopo la lettura di questo suo ultimo lavoro, che cosa mi fosse mancato in *Almost blue*: il fascino della storia, meglio ancora della nostra storia, ancora lì dietro l'angolo.

Un periodo, quello fascista, del quale, personalmente, ho avuto sinora una visione d'insieme ed asettica, classica dei libri e dei programmi scolastici ove questi ultimi siano riusciti ad arrivare.

Lucarelli (che tra l'altro è più anziano di me di soli tre anni e quindi un giovanotto, eh eh) che assieme all'indubbia conoscenza della storia e degli avvenimenti di quegli anni, fonde delle trame estremamente convincenti ed affascinanti ed uno stile per me impeccabile di scrittura, rende i fatti reali e le vicende inventate in perfetto equilibrio tra loro.

Nulla è pretenzioso in questa bellissima storia, tutto è calcolato e dosato sin nei minimi particolari.

E da questa importante premessa nasce un giallo estremamente godibile, una vicenda che si vive fianco a fianco con i suoi personaggi fino ad un doppio (triplo, chissà) finale a sorpresa, ma vero, plausibile e per questo amaro e malinconico.

Insomma una storia italiana ambientata su una piccola isola, usata come prigione per tutti coloro che la milizia fascista dichiarava "confinati", tenuta legata al continente con un esile filo trasparente: un battello per i rari spostamenti da e per l'isola ed il posto di telegrafo per inviare e ricevere gli ancor più rari telegrammi. Le camicie nere a guardia della fortezza diroccata in cui vivono i prigionieri, una questura con due soli esponenti dello stato (il giovane nuovo commissario ed il suo brigadiere) ed alcuni altri strani personaggi, tra cui due affascinanti e "misteriose" signore (una un po' meno affascinante e decisamente più patetica), una giovanissima servetta indigena ed analfabeta e la giovane moglie del commissario affetta da un'estrema solitudine (quasi un autismo) che rimane giorno e notte chiusa nella sua camera con l'unica compagnia di un disco perennemente graffiato dalla puntina del grammofofono, sono tutti protagonisti di questo romanzo in cui una serie di incidenti (omicidi? suicidi?) trascinerà l'indagine del commissario e di un ex medico legale ora confinato sull'isola dell'angelo caduto, verso una conclusione shock, veramente da gustarsi immersi nella lettura e nel silenzio per captare tutte le sensazioni dei personaggi, i suoni del vento, i rumori delle onde che si infrangono sulle coste, il riverbero del sole durante il lento scorrere della giornata sull'isola.

Lucarelli fa veramente "vivere" quest'isola, un grande affresco tracciato con maestria e stile, parole vergate come colpi di pennello, mai superflue, mai scontate.

Una poetica che descrive ogni sensazione rendendola tangibile ed incastonandola nell'unico contesto riservatole dall'autore.

I suoni creati dal vento sono simili a quelli prodotti da un'orchestra e Lucarelli ne indica chiaramente l'assonanza con violini, tube, flauti, ecc.

Nei rari momenti in cui il vento cala, si ferma e lascia l'isola immobile, al lettore sembra quasi mancare il respiro.

C'è inoltre, in questo ottimo romanzo, una pagina (la 108 se non ricordo male) in cui, secondo me, trasuda un erotismo estremo, una scena d'amore (o per meglio dire di sesso), per nulla gratuita, tratteggiata magistralmente con estrema poetica in cui vengono esaltati gli istinti più forti e di difficile inibizione dell'essere umano.

In conclusione, 219 pagine di intenso spessore, romanzo mai prolisso, anzi, ricercato fin nei particolari, riflessivo ma con ottimo ritmo, amalgamato, come dicevo, da una scrittura sublime, buona caratterizzazione dei personaggi, stupenda l'ambientazione, affascinante il periodo, incredibile il finale.

È il mio primo Lucarelli ad ambientazione "storica", ma sono già alle prese con *Via delle Oche* e mi sto attrezzando per recuperare gli altri titoli già pubblicati in passato.

Dopo Marcello Fois, un'altra piacevole scoperta da parte mia quest'anno che mi ha fatto rivalutare enormemente i giovani autori italiani.

### **Sandra says**

Un bel libro che si legge tutto d'un fiato. L'atmosfera dell'isola è surreale, quasi diabolica; il vento non smette mai di soffiare e il cielo è perennemente ricoperto dalle nubi. I personaggi stessi del romanzo subiscono le ambigue influenze dell'isola. Di questo libro è apprezzabile in modo particolare l'originalità della trama e dell'ambientazione e soprattutto lo stile un pò visionario di Lucarelli. Magistrale il capitolo in cui vengono descritti tutti i tipi di suoni possibili generati dal vento associati a strumenti musicali.

---

### **Massimo Foglio says**

Un libro tutto strano, con una narrazione confusa, con un continuo passare dal presente al passato ed un continuo alternarsi di momenti dinamici e momenti inutilmente statici con descrizioni di cose ed ambienti del tutto irrilevanti per la storia.

---

### **ANTONELLA MELILLO says**

Bello, davvero davvero bello!

---